

## AI LETTORI

La sofferta elezione del nuovo Presidente della Repubblica, il massacro mafioso terroristico che, ancora una volta, ha visto la terra di Sicilia bagnata dal sangue del Giudice Giovanni Falcone, di sua moglie e di tre uomini della scorta, l'allarme lanciato dal Governatore della Banca d'Italia Ciampi che, a chiare note, ha fatto intendere ai nostri politici che, seguitando di questo passo si va dritti verso la bancarotta ed infine il vergognoso ed avvilente scandalo delle tangenti che tra corruttori, corrotti e corruttibili, ha visto coinvolte personalità politiche di altissimo livello, sono gli avvenimenti di spicco che hanno caratterizzato, nel nostro Paese, questo mese di maggio 1992.

Lo scandalo delle tangenti, da quanto ci è dato sapere, si sta allargando a macchia d'olio in tutto il territorio nazionale e vede protagonisti, nella maggior parte dei casi, uomini e forze politiche che hanno sperperato migliaia di miliardi per comprare voti con i quali gestire poi la cosa pubblica con lo stesso spirito, la stessa incapacità e la stessa disonestà con cui l'avrebbero gestita, secondo il Giudice Di Pietro, i vari Mario Chiesa, Paolo Pillitteri, il Ministro Carlo Tognoli ed altri.

Tutto ciò mortifica ed avvilisce la parte onesta degli italiani che pagano le tasse e che portano avanti la loro vita e quella delle loro famiglie con il proprio lavoro sempre bagnato dal sudore della propria fronte.

Mortifica, avvilisce, provoca rabbia e risentimento quando si assiste a questa vergogna nazionale, quando si scoprono conti con tanti zeri nelle banche svizzere, intestati a coloro che sono stati gratificati del nostro voto per servire lo Stato e non per derubarlo, quando ci si accorge, soprattutto, che il voto di protesta scaturito dalle elezioni del 5-6 aprile scorso non è servito a nulla o è servito a ben poco.

Perché dalle prime schermaglie fra le varie forze politiche per formare il nuovo Governo che dovrà guidare l'Italia nei prossimi cinque anni, non si ravvisa la volontà, malgrado tutto, di cambiare uomini e cose, la volontà di rompere, almeno in parte, con un passato molto poco onorevole, di mettere fine ad un regime che ha fondato la propria esistenza sugli sprechi, sull'inflazione, sull'inefficienza e sulle ruberie che hanno portato il nostro Paese ad un deficit di oltre 150.000 miliardi che saremo chiamati tutti a risanare se vogliamo che l'Europa di domani ci guardi con minore diffidenza, con più rispetto, senza commiserazione.

Un debito che potremmo anche accettare di sanare a costo di enormi sacrifici equamente distribuiti per non gravare in modo insopportabile sulle categorie più deboli come purtroppo fino ad oggi è avvenuto, se in cambio, per l'avvenire, ci si garantissero servizi efficienti nel campo della sanità, nella scuola, nei trasporti, nella giustizia eccetera, ove maggiormente è avvertita l'incapacità di gran parte degli uomini e dei partiti che fino ad ieri hanno retto le redini del nostro Paese.

Ma soprattutto non sarebbe un sacrificio inutile se la coraggiosa opera del Giudice Di Pietro non venisse lasciata cadere nel vuoto e se in tutto il territorio nazionale, compresa la nostra città e la nostra provincia ove, si mormora, che qualcuno sente già tremargli la terra sotto i piedi, altrettanti giudici coraggiosi affiancassero l'opera del magistrato milanese per fare piazza pulita di quanti, politici e non, si sono arricchiti sulla pelle degli onesti lavoratori, dei pensionati, dei ceti più deboli ed indifesi.

Non è demagogia la nostra.

E' una speranza ed un augurio che trovano conforto nelle parole che il neo Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha pronunciato nel suo discorso di saluto al Parlamento e all'Italia: la speranza che sia ancora possibile restituire prestigio e credibilità alle nostre istituzioni, la speranza che sia ancora possibile dimenticare un passato fatto di "uomini" non più credibili e che non vorremmo più al potere per guardare, con maggiore fiducia e serenità, all'avvenire nostro e dei nostri figli.

a.p.



Appignano del Tronto

Tel. 86492 - 86213

Abiti da sposa



Comunioni



Bomboniere  
personalizzate



Partecipazioni



Confetti  
all'Anisetta Meletti



Decorazioni  
a mano

